

N. 11229

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "NINA PETROVNA"

Metraggio { dichiarato 2578
accertato

2321

Marca:

Solar film
Dr. Alfredo Quarini
Via Trafalgar, 133
Roma

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti principali: Isa Miranda - Fernand Gravey - Roland Toutain.
Regia di V. Tourjansky.TRAMA

Tutti i migliori cavalieri delle armate europee festeggiavano, quella sera, all'Acquarium di San Petersburg, il barone Eugern che aveva trionfato al Concorso Ippico Internazionale. Regina della serata era Nina Petrovna, la più nota, la più adulata delle cortigiane di San Petersburg, ma anche la più bella, la più dolce, la più fine. Eugern non resiste al fascino della giovane donna, rimanda il suo ritorno a Vienna e finisce per proporre a Nina di portarla con sé a Vienna, il che lei accetta con gioia poichè il suo cuore è libero e la prospettiva di conoscere la capitale austriaca la attrae moltissimo.

Un insieme di circostanze fa sì che Nina intrecci un'amicizia a Vienna con un giovane ufficiale che è l'aiutante di campo del barone e fidanzato della sua figliola Lisl. Poichè il nome del barone non viene pronunciato né da Nina né da Franz, ambedue ignorano i loro reciproci rapporti con il barone, e non manifestano alcun entusiasmo quando egli propone a ciascuno di essi separatamente di presentarlo all'altro. Ma il dramma scoppia improvviso. Nel corso di una parata di gala di equitazione spagnola Franz si rende conto d'un tratto che Nina è l'amante del barone, nello stesso istante in cui la baronessa anche lei vede come stanno le cose. Contemporaneamente Lisl ha l'impressione che Nina debba essere l'amante di Franz ed Eugern ha anche lui lo stesso sospetto.

Il suo stesso dolore rivela a Franz quanto sia grande il suo amore e corre a nascondere la sua pena in un villaggetto del Tirolo. La baronessa dal canto suo vuol comperare da Nina la promessa che se ne vada, ma Nina rifiuta denaro e promette di restituire ad Eugern la sua libertà, poichè anche lei ha compreso che Franz le è più caro della sua stessa vita. Lo raggiunge e, felici insieme, pensano che nulla ormai varrà a separarli. Qualche giorno di felicità. Poi il ritorno a Vienna, dove gli avvenimenti precipiteranno. Eugern, credendosi offeso, rifiuta di ascoltare le leali spiegazioni del suo giovane amico e lo sfida a duello. Lisl, sempre fedele ed innamorata, è presente alla provocazione del barone, corre da Nina e la supplica di evitare una catastrofe.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso. 14 GEN. 1952 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 23 GEN. 1952

P. C. C.
(Dr. S. de Comasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Piero

Ed allora Nina Petrovna, sempre sincera, mente. Mente per salvare il suo unico Bene. Rinnega la sua tenerezza. Promette a Eugern di rientrare nella villa dove lui l'aveva installata se Franz - questo Franz di cui Lisl è innamorata pazza-mente e per che per lei, Nina, è stato soltanto un capriccio - potrà rientrare a casa sano e salvo. Ed ella andrà ad attenderlo al suo ritorno a casa sua. Arriva infine sano e salvo. Il barone ha ceduto. Forse per riavere Nina. Forse per restituire alla figlia il suo fidanzato. E dopo un abbraccio folle, disperato, l'amante si stacca dalle braccia del suo amatore. Franz le propone di lasciar tutto per lei, di rifugiarsi in quel villaggio del Tirolo dove sono stati così felici.

Ma Nina ha fatto una promessa. Per mantenerla, deve mentire una volta ancora. Distogliere Franz da lei, restituirlo a Lisl. Col cuore serrato dal dolore, mente. No, la vita di campagna non fa per lei. Per lei ci vuole il lusso, i gioielli, tutto ciò che il barone poteva offrirle.

Franz, vedendo la sua felicità ridursi in rovina, scaccia la frivola donna che rientra nella sua villa al Prater.

Per mantenere la sua promessa. Per pagare la vita che Eugern ha lasciato a Franz. Per pagare la sua stessa vita. Poichè, incapace di mentire ancora, Nina si uccide. Un proiettile al cuore. Questo tenero cuore che sapeva soltanto amare.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA